

Il sindacato Anief: «Incomprensibile che le immissioni siano ridotte rispetto all'effettiva disponibilità di posti»

«Personale amministrativo, assunzioni ridotte»

"Nell'incontro presso l'Usr Campania è emerso che le immissioni in ruolo per il personale ATA sono cominciate con la scelta della provincia da parte dei candidati Dsga. I posti in ruolo saranno 142 e non 164 come i posti liberi poiché si assumerà nelle scuole con almeno 600 alunni o con 400 alunni nelle zone montane. Anche se la legge di bilancio di quest'anno ha permesso alle istituzioni scolastiche di conservare l'autonomia in deroga alla normativa vigente con almeno 500 alunni o 300 nelle zone montane, però, tali scuole vengono considerate comunque sottodimensionate pertanto non possono essere considerate libere per le immissioni in ruolo di Dsga ma in regola.

Tali operazioni finiranno intorno al 21-22 agosto. Dopo tale data si effettueranno le assegnazioni provvisorie per i Dsga da altre regioni. In entrata dalla Campania sono state presentate solo 13 domande".

Cos'è la sigla sindacale Anief. Nel resoconto proiezione sulle assunzioni emerso nel Sannio saranno effettuate 51 assunzioni, un numero inferiore alle posizioni lavoro in astratto disponibili alla luce degli indirizzi governativi. Da qui il disappunto dell'Anief Campania per una situazione che riguarda tutti i comprensori regionali ma che evidentemente appare maggiormente acuta per quanto concerne le aree interne della Campania.

Rammarico in particolare per i convitti, dove a Benevento e pro-

vincia le assunzioni saranno sostanzialmente zero: un paradosso.

"È incomprensibile come una legge di bilancio permetta alle scuole di continuare ad essere autonome con 500 alunni o 300 nelle zone montane - ha commentato Stefano Cavallini, presidente regionale Anief Campania - ma non permetta di considerarle come sedi per le immissioni in ruolo. Così facendo solo in Campania si perdono oltre 20 posti da Dsga e da Ds. Inutile poi commentare la mancanza di immissioni tra gli educatori. I convitti sono realtà che vanno potenziate, non lasciate morire. Ma in Campania questa politica non si sta attuando con buona pace di tali istituzioni".

